



Report sul Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS 2021 – Criticità, punti di forza e buone pratiche emerse.

Il sistema AVA prevede che i Corsi di Studio verifichino, mediante autovalutazione, l'efficace funzionamento del sistema di AQ in maniera approfondita, mediante la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, con una periodicità non superiore a 5 anni.

Essendo trascorso un quinquennio dall'ultimo riesame ciclico prodotto dalla gran parte dei CdS - in preparazione della visita della CEV ANVUR (2016) - si è reso necessario richiedere ai CdS un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, allo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi posti, la corrispondenza tra gli obiettivi di apprendimento e i risultati, l'efficacia delle modalità di gestione del CdS, le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e le proposte di miglioramento da realizzare.

La predetta richiesta è stata trasmessa mediante nota del Presidente del PQA, prot. n. 47138 del 04/05/2021, indirizzata ai coordinatori dei CdS precedentemente selezionati e monitorati in base all'allegato report.

Preventivamente, si è provveduto alla verifica e aggiornamento delle [Linee Guida per il riesame ciclico dei CdS](#) (approvate dal PQA in data 21 aprile 2021). Si è richiesto ai CdS di redigere il RRC secondo il modello predisposto dall'ANVUR (AVA 2.0, [Allegato 6.2.](#)).

Di seguito il quadro riepilogativo di attività-responsabilità-scadenze:

Documento	Attività	Responsabilità	Scadenza
Rapporto di Riesame Ciclico	I ^a bozza da inviare a pqa@unipa.it	CAQ-CdS	18/06/2021
	Revisione da parte del PQA	PQA	12/07/2021
	Approvazione del documento definitivo in CCS e invio a pqa@unipa.it	CdS	30/07/2021
	Inserimento in ambiente SUA	U.O. Ordinamenti didattici e SUA-CdS	

A seguito di una preliminare verifica, i CdS selezionati per produrre il RRC nel 2021 sono stati 99, come si può evincere dalla tabella riepilogativa allegata.

Si è ritenuto opportuno posticipare l'attività di riesame ciclico per i seguenti 2 CdS:

- L-SNT3 Tecniche di Laboratorio Biomedico, per motivi personali della coordinatrice richiesta con email del 21/05/2021;
- L-7 Ingegneria Civile, su richiesta del coordinatore e della commissione AQ, nota prot. 63443 del 18/06/2021, poiché *il precedente Corso Integrato di Laurea in Ingegneria Civile-Edile (L7-L23) ha subito una modifica di ordinamento importante per cui il corrente A.A. 2020/2021 è il secondo anno del CdL in Ingegneria Civile L-7, in seguito alla "modifica di ordinamento" e, non essendo compiuto l'intero arco temporale del percorso di una coorte di studenti, non si dispone della coorte completa, cioè di dati omogenei e utili per poter valutare l'efficacia delle azioni intraprese in seguito alla "modifica di ordinamento" e la congruenza delle stesse azioni con i risultati attesi e auspicati di miglioramento del percorso formativo.*

La revisione del PQA, nella fase intermedia, si è principalmente concentrata sulla verifica che:



- le situazioni fossero effettivamente verificate sulla base dei dati;
- che ci fosse coerenza tra problema individuato e azioni proposte;
- che fosse rispettato lo schema logico Obiettivi-Azioni-Strumenti (problema-analisi-soluzione-strumenti-responsabilità)
- che obiettivi e azioni di miglioramento proposti dai CdS presentassero una potenziale efficacia.

I Rapporti di riesame ciclico nella versione definitiva, approvata in CCdS, sono stati pubblicati all'interno del Portale ANVUR della Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio (SUA CdS - QUADRO D4).

Si segnala che a oggi non è ancora stata trasmessa la versione definitiva del documento approvato dal CCdS L-9 Ingegneria Elettrica a seguito della revisione del PQA.

In via generale, si può affermare che, pur nella ripetitività e talvolta dispersività dei dati (spesso causate dallo stesso format ANVUR) l'autovalutazione svolta dai CdS si è rivelata complessivamente efficace, facendo emergere i principali problemi, le aree da migliorare, i punti di forza e le buone pratiche.

Particolare attenzione si è posta all'identificazione di eventuali modifiche di ordinamento programmate dai CdS per l'a.a. 2022-23. Si ricorda, infatti, che il Senato Academico, in accordo con quanto previsto dal sistema AVA, ha stabilito (delibera del 24/07/2019 "Procedure per la proposta di nuovi cds e revisione dei CdS esistenti") che i CdS che programmano modifiche sostanziali di ordinamento debbano produrre un Rapporto di Riesame da allegare alla proposta di modifica, al fine di evidenziare le ragioni che hanno indotto il CdS alla revisione del percorso formativo. Si veda a tal proposito nella tabella allegata la colonna "Apertura RAD programmata 2022-23".

Come accennato, l'autovalutazione svolta dai CdS ha fatto emergere criticità, punti di forza e buone pratiche. Si riporta di seguito una sintesi degli elementi più ricorrenti citati dai CdS.

Segnatamente alle buone pratiche individuate tra le azioni messe in campo dai CdS, si segnala l'opportunità di diffusione attraverso comunicazione destinata a tutti i coordinatori, affinché nelle diverse realtà si possano mutuare le esperienze di successo già efficacemente testate.

Si osserva preliminarmente che l'interazione con i portatori di interesse non è una prassi uniformemente consolidata né valutata in maniera omogenea, dal momento che è citata da molti CdS come elemento di criticità, mentre altri la considerano punto di forza.

Criticità Le principali criticità su cui si sono concentrate le analisi dei CdS e su cui si sono posti gli obiettivi di miglioramento sono in ordine a partire dalle più citate:

- regolarità degli studi - lentezza delle carriere - difficoltà nell'acquisizione di CFU a primo anno;
- internazionalizzazione - criticità mobilità in entrata e in uscita;
- occupabilità dopo la laurea;
- carenze delle strutture: aule, laboratori e attrezzature informatiche;
- difficoltà di reperimento di sedi di tirocinio (spec. lauree sanitarie);
- basso numero di compilazione dei questionari di valutazione degli insegnamenti;
- basso numero di immatricolati;
- sito web poco efficace.

Punti di forza La maggior parte dei CdS considera i seguenti elementi come punti di forza:

- soddisfazione degli studenti e dei laureati;



- consistenza e qualificazione del corpo docente;
- orientamento in ingresso (accoglienza matricole), in itinere (attività di tutoraggio e seminariale) ed in uscita;
- capacità di aggiornare l'offerta formativa;

inoltre, meno citati sono:

- tasso di occupazione a un anno dalla Laurea (spec. per le lauree di area medico-sanitaria e scientifico-tecnologica);
- attrattività del CdS;
- interlocuzione fra i diversi organi di gestione e con gli studenti;
- flessibilità del percorso di studio, margini di autonomia/personalizzazione da parte degli studenti;
- lauree doppio titolo.

Buone pratiche

- utilizzo di prodotti multimediali per l'orientamento;
- benchmarking con altre università per azioni migliorative rispetto all'offerta formativa;
- continua consultazione coi portatori d'interesse;
- partecipazione di molti docenti a programmi di sperimentazione didattica - utilizzo di tecniche e metodi didattici innovativi e interattivi volti a consentire partecipazione e autonomia degli studenti;
- coordinamento orizzontale tra i docenti dei singoli anni di corso, al fine di evitare sovrapposizioni di contenuti nello svolgimento dei corsi e di stimolare gli studenti a trovare correlazioni tra i singoli corsi – azioni tese ad armonizzare l'offerta formativa del CdS nel contesto dipartimentale;
- inserimento nelle schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS di almeno un libro di testo in lingua inglese;
- istituzione di un gruppo di lavoro per la revisione del piano di studi;
- istituzione di un gruppo di lavoro per il recupero e il riorientamento dei fuori corso;
- istituzione di una Commissione Armonizzazione Didattica che prevede la presenza del dottorato di ricerca;
- istituzione della giornata della Qualità della Didattica dei CdS;
- sportello di orientamento con il docente One-to-One su prenotazione;
- giornata di accoglienza delle matricole e orientamento alle regole generali del corso, alle procedure organizzative e ai servizi di supporto resi disponibili dal Dipartimento.